

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Crescere nella legalità e diffondere la cultura di genere per il contrasto di tutte le discriminazioni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

sistema helios
E 10

DURATA DEL PROGETTO:

10 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

OBIETTIVO GENERALE: SENSIBILIZZARE ED EDUCARE AD UNA NUOVA LEGALITÀ E CONTRASTARE COMPORTAMENTI AL LIMITE ANCORCHÉ DELITTUOSI, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'INTERAZIONE TRA POPOLAZIONE E ISTITUZIONI, QUALI, APPUNTO, AUTORITÀ GIUDIZIARIA E UFFICI GIUDIZIARI.

In un contesto rigoroso come quello degli uffici giudiziari si offre la possibilità alla cittadinanza di diventare parte attiva, contribuendo ad una **nuova giustizia, all'insegna della comunicazione, dell'accoglienza, della conoscenza e consapevolezza della realtà**, partecipando inoltre al contrasto ad ogni forma di discriminazione e pregiudizio e alla tutela della persona e delle vittime di reato.

E intendimento della Procura della Repubblica incrementare non solo il **numero**, ma anche la **tipologia** di servizi erogati alla cittadinanza ed in particolare alle parti offese vittime di reato, **divulgare la "buone prassi"** poste in essere fino ad oggi a tal scopo dalla Rete Interistituzionale per la realizzazione di un'azione integrata per l'incremento della protezione delle vittime di reato, in condizione di particolare vulnerabilità e di violenza di genere già descritta in premessa.

In modo complementare alle azioni della Rete, si vuole, in generale, **incrementare le attività dello spazio Ascolto e accoglienza vittime** ed avviare, con **il coinvolgimento dei centri antiviolenza del territorio**, progetti specifici diretti ad evitare la ritrattazione, il ridimensionamento o il *ritiro* della denuncia/querela da parte della donna, indotta a ciò da elementi esterni che ne alterano la scelta.

Per quanto esposto, di seguito i dati principali relativi all'accesso delle vittime in Procura:

facendo riferimento ad un arco temporale che va dal 17 gennaio 2017, primo giorno di apertura del Servizio, al 7 marzo 2022, si registra un totale di **N. 275 casi/dossier per una media di 4,3 al mese.**

Ogni caso/dossier comprende potenzialmente più vittime (es. la donna aggredita dal partner e i figli coinvolti nella violenza diretta e/o assistita) o interventi di consulenza rivolti agli operatori dei servizi.

- **DURANTE IL LOCKDOWN** si è riusciti a riorganizzare il Servizio per consentire l'accessibilità dell'utenza (vittime e operatori sociosanitari) tramite telefono e Skype.

Sono state infatti realizzate consulenze legali in *video call*, così come apertura di nuovi dossier.

- **Nel periodo COVID** dal 9 aprile 2020 al 23 aprile 2021 si sono registrati 58 casi con una **media di 4.8 casi/dossieri al mese.**
- Di contro, nel periodo **NON COVID** la **media che si registra è di 4,1** casi/dossier al mese.

La rapida riorganizzazione del Servizio, pertanto, ha consentito il mantenimento dell'accoglienza senza decremento dell'accesso.

Attraverso la realizzazione del presente progetto si attende l'implementazione del servizio e soprattutto la valorizzazione dello stesso al fine di:

- sostenere la donna nel suo ruolo processuale di persona offesa;
- sostenere la donna nel percorso diretto alla consapevolezza della sua libertà, autodeterminazione, allontanandosi da condizionamenti ambientali e familiari che tendono ad impedirle scelta autonome;
- sostenere la donna nel percorso diretto a evitare la colpevolizzazione per la scelta di allontanarsi dal partner violento e denunciare,
- attivare nuove azioni tese all'emersione del sommerso, formazione di informazione per le vittime, sensibilizzazione della comunità
- implementare e sistematizzare la raccolta dati.

Appare improrogabile dunque modulare e diversificare sempre più le attività della Procura volte al contrasto della violenza di genere anche alla luce delle criticità emerse da report sul territorio.

Maggiore attenzione ai più giovani, al loro percorso di crescita personale per insegnare loro a non essere *vittime* attraverso un maggiore scambio di informazioni utili; rafforzare in loro il senso della giustizia e il rispetto delle Istituzioni, il senso di appartenenza alla società civile ed acquisire cognizione e competenze sempre più specifiche.

La conoscenza e la diffusione della cultura di genere quale principale strumento di protezione dell'individuo e della sua libertà.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL PROGRAMMA

Il Progetto è inserito all'interno del programma: **"2022-NATURA E' SALUTE"**.

Il concetto di **Promozione della Salute** è stato teorizzato in varie epoche storiche, fino ad una codifica avvenuta nel 1986 ad opera dell'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso la Carta di Ottawa che ne fa una forma di impegno ed un obiettivo di ogni Società Civile. Nel testo, la Salute viene definita come *"il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla"*.

Accreditati studi internazionali hanno effettuato stime quantitative dell'impatto di alcuni fattori sulla longevità e la salute delle comunità. Tra questi, viene sottolineata l'incidenza dei servizi sanitari, gli stili di vita e i fattori genetici ereditari. Ma, ciò che più ci interessa mettere in evidenza, è l'importanza delle condizioni ambientali sulla salute, a cui si vorrebbe un'incidenza 20-30%

Dunque, concentrare l'attenzione e le risorse sul **rapporto tra salute e natura** è oggi più che mai necessario se si vuole intraprendere un percorso di responsabilizzazione verso la propria salute, e quella delle persone che ci circondano anche ponendo particolare attenzione alla salute mentale.

Molti studi mostrano infatti che è soprattutto il benessere psicologico a trarre i maggiori vantaggi dal contatto con la natura. Il verde, permette di recuperare dallo stress e dall'affaticamento generato dall'eccessiva stimolazione di tutti i nostri sensi, di conseguenza, si riducono le emozioni negative quali rabbia, frustrazione, aggressività, ansia e tristezza; mentre quelle positive, come la stima di sé e l'autocontrollo, vengono rinforzate.

Per questo il presente progetto ben si integra all'interno del Programma "2022-Natura è salute" perché grazie al contatto con la natura vuole contribuire sia a ridurre le emozioni negative che portano ad episodi di rabbia e violenza sia a favorire il recupero psico fisico delle persone vittime di questi episodi.

Insomma parlare e far accettare la Diversità di Genere soffermandosi su riflessioni che possano originare dalla consapevolezza dell'importanza della grande Biodiversità degli Habitat (comunità) Naturali. Un accostamento virtuoso per sottolineare come tanto abbiamo compreso, e ci impegnano per difendere la Natura, quanto si deve arrivare a fare altrettanto per la **Diversità intra-specifica tra noi umani**.

Ecco perciò come questo tema sociale trovi una solida sponda nel mondo dei ragionamenti più consoni ai contesti naturali.

b) **Obiettivi specifici:**

- 1) **AFFIANCAMENTO** dei volontari agli Operatori dello sportello di ascolto, luoghi dove psicologi, operatori sociali, avvocati, ed altre figure accompagnano e costruiscono percorsi di consapevolezza anche con l'intento di fortificare quella sicurezza interiore necessaria nei percorsi di denuncia delle prevaricazioni subite;
- 2) **ACCOGLIERE, ACCOMPAGNARE e SOSTENERE** chi ha subito aggressioni di diversa natura durante le sedute (fasi processo penale) ove sono previsti gli incidenti probatori in Tribunale e le udienze dibattimentali;
- 3) **REALIZZARE e PARTECIPARE** a progetti di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di primo ordine (medie) e di secondo ordine (superiori) sui temi del Valore delle Diversità;
- 4) **CURARE** l'informazione delle attività della Procura nel settore della violenza di genere anche attraverso implementazione e gestione dei siti web: comunicati, news, locandine;
- 5) **CREARE** una rete a tutela della donna dopo la celebrazione del processo assicurando i rapporti con il processo civile attraverso il costante monitoraggio dei fatti rilevanti raccolti nel procedimento penale;

RISULTATI ATTESI ATTRAVERSO OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Formazione specifica con approfondimento sugli aspetti penali e sui risvolti psicologici, anche attraverso la gestione di fascicoli e procedimenti penali non secretati, (unitamente alle Segreteria del PM) raccolta dati più significativi attraverso percorso studio;
2. Acquisizione delle conoscenze necessarie e valutazione del rischio;
3. Contrastare la vittimizzazione secondaria e offrire protezione;
4. Costante attenzione alla tutela della donna durante il processo penale e dopo la fase processuale;

INDICATORI NUMERICI DI RISULTATO:

+ 20 % di accessi allo Sportello Spazio ascolto;

+ 100% di sostegno alla vittima durante il processo;

+ 30% crescita dell'informazione circa l'attività della Procura;

Ideazione di almeno un dépliant informativo sui principali fattori di rischio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
voce 6.3 scheda progetto	
AZIONI	ATTIVITA'
1) Workshop guidati	Frequenza della formazione specifica Attività relative all'accoglienza delle vittime di reato
2) Progettazione della documentazione da presentare nelle scuole _ (Procura e Scuole Associazione Differenza Donna)	Affiancamento al personale della Procura per la progettazione del dépliant informativo e promozione dell'informazione verso gli istituti scolastici del distretto attraverso avviso pubblico Realizzazione dépliant
3) Promozione e informazione sulle iniziative progettuali per le scuole anche attraverso avviso pubblico	Affiancamento al personale nella stesura di comunicati facebook, pubblicazione news sul sito
4) La gestione del sito web della Procura secondo lo schema del Ministero della Giustizia e indicazioni specifiche del Procuratore della Repubblica	Creazione della news e confronto con il personale addetto al sito e pubblicazione, su indicazione specifica, della documentazione nella sezione dedicata
5) Gestione del fascicolo penale dall'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p. alle fasi dibattimentali	Frequenza alla formazione specifica dei volontari e attività studio e raccolta dati in collaborazione con le segreterie del Pubblico Ministero e gli Uffici centralizzati (Dibattimento, TIAP- document@,
6) Le fasi del procedimento penale	Frequenza alla formazione specifica ed attività di studio nelle segreterie del Pubblico Ministero

7) Gestione del fascicolo civile di particolare rilevanza su indicazione del PM (es: separazioni, negoziazioni assistite in cui sia necessario l'intervento del Pubblico Ministero	Frequenza alla formazione specifica ed attività di affiancamento al personale Ufficio Affari civili in Procura
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

ENTE ACCOGLIENTE: Procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Tivoli SU00059A13			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
Sede Procura	212290	Via Antonio del re, 24 00019 Tivoli (RM)	4
ENTE COPROGETTANTE: CSV Lazio – SU00050			
ENTE ACCOGLIENTE dell' Ente Coprogettante: Associazione Differenza Donna APS - SU00050C30			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
Centro Antiviolenza Sibilla	200657	Via Leone, 11 00019 Tivoli 00019 (RM)	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: con vitto e alloggio 0; senza vitto e alloggio 5, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
voce 7 scheda progetto
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- disponibilità allo spostamento per la frequenza di workshop e formazione;
- predisposizione al lavoro di gruppo
- Rispettare gli obblighi di assoluta riservatezza in merito a qualsivoglia notizia relativa ad eventuali procedimenti trattati e/o a fatti e persone di cui si venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del servizio;
- Rispettare gli orari concordati e le norme comportamentali previste;
- Utilizzare il badge e/o altro tipo di attestazione richiesta per l'attestazione della marcatura dell'orario di ingresso e di uscita
- La volontaria accolta presso la sede di accoglienza Centro Antiviolenza "La Sibilla" in Via Leone, 11 00019 Tivoli (RM) da Statuto dell'Associazione Differenza Donna può essere esclusivamente di genere femminile

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
voce 10 scheda progetto No
voce 11 scheda progetto No
voce 12 scheda progetto

ATTESTATO SPECIFICO: Avendo raggiunto almeno due delle competenze chiave elencate nel Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR.
Sarà rilasciato congiuntamente dagli Enti Coprogettanti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 13 scheda progetto

La sede di realizzazione della formazione generale verrà dichiarata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto

PROCURA della REPUBBLICA di TIVOLI
SPORTELLO SPAZIO ASCOLTO presso TRIBUNALE ordinario di TIVOLI
ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA presso il Centro Antiviolenza Sibilla di Tivoli
TUTTE LE SEDI DI ACCOGLIENZA DELLA RETE CON ENTE CAPOFILIA IL PARCO
NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI (SU00059)

voce 15 scheda progetto

La formazione specifica sarà attuata in proprio presso le sedi specificate al pto 14, come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile. Il percorso di formazione si svolgerà attraverso:

1. lezioni frontali per inquadramento giuridico delle problematiche connesse alla violenza di genere e alle discriminazioni in generale e approfondimento sulle tematiche oggetto del presente progetto;
2. partecipazione attiva nel gruppo di lavoro già strutturato e rappresentato dall'ufficio di assegnazione, secondo le indicazioni fornite di volta in volta da formatore specifico e tutor del progetto;
3. formazione sul campo: Sportello spazio ascolto – fasi processuali Tribunale
4. competenze socio-psicologiche in tema di violenza sulle donne a cura di Differenza Donna
5. competenze giuridico-legali in tema di violenza sulle donne a cura di Differenza Donna

voce 16 scheda progetto

Modulo	Contenuti formativi	Monte ore
Accoglienza e presentazione reciproca	Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti Presentazione della Procura della Repubblica: organizzazione e attività	4 ore
Il sistema giudiziario	Quadro normativo di riferimento	6 ore
Violenza di genere; contrasto al fenomeno	Normativa di settore: Codice Rosso e riforma del codice penale - Il Percorso al contrasto alla violenza di genere della Procura: la rete istituzionale - Comunicazione con la vittima	30 ore di cui 15 ore in campo (sportello spazio ascolto – fasi processuali Tribunale)
Gestione del fascicolo penale	La segreteria del Pubblico Ministero	10 ore

Comunicazione istituzionale	Immagine, identità visiva, logo e materiali informativi cartacei Sito istituzionale I social media	4 ore
Fascicolo penale ed interazione nel procedimento civile	Gestione fascicoli per udienze civili in cui è richiesta la presenza del PM – ufficio affari civili e casellario giudiziario	10 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	Aspetti generali del D.Lgs 81/2008 I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo La valutazione del rischio I rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. Le figure previste dalla normativa. L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale	6 ore
Violenza sulle donne	Modulo competenze socio-psicologiche in tema di violenza sulle donne	4 ore
I diritti delle donne	Modulo competenze giuridico-legali in tema di violenza sulle donne	4 ore
	Totale monte ore	78

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

2022-NATURA E' SALUTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Giovani con minori opportunità: Il progetto prevede l'attivazione **di n. 2 posizioni riservate a giovani con difficoltà economiche**, così ripartiti:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00050C30	Centro Antiviolenza La Sibilla	Via Lione	TIVOLI	Accreditata	200657	1
SU00059A13	Sede Procura	Via Antonio del Re	TIVOLI	Accreditata	212290	4 (GMO: 2)

19.2

Nessuna assicurazione prevista. Si è valutato infatti che l'impiego di operatori volontari con difficoltà economiche non comporti rischi particolari e specifici che non siano coperti dall'assicurazione standard prevista per tutti gli operatori volontari;

19.3

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Il Programma al quale il presente progetto è collegato prevede un'ampia campagna informativa finalizzata a promuovere un'ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari. Si tratta ovviamente di una campagna diretta alla generalità dei giovani; tuttavia, alcuni degli strumenti previsti potranno essere efficaci anche nell'intercettare i giovani con minori opportunità.

Particolare importanza potranno rivestire, ad esempio, gli Sportelli di assistenza anche virtuali, alla compilazione della domanda che la rete Parchi e Borghi attiverà alla pubblicazione del bando presso gli enti di accoglienza. Qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, nel compilare la domanda online.

Accanto a queste iniziative di informazione messe in atto per tutti i giovani candidati, il presente progetto attiverà specifiche azioni di informazione mirate ai giovani con difficoltà economiche.

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari.

- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali; comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale □ del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale).
- L'ente sarà presente con uno stand o un gazebo nella piazza principale previo autorizzazione dal Comune qualche giorno prima della chiusura del bando per poter dare ulteriori informazioni ai giovani.
- Il programma e i rispettivi progetti verranno pubblicati all'albo Pretorio dell'Ente.
- Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca.
- Verrà inoltre trasmesso in copia ai Comuni delle Province, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego.
- Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini
- Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner
- Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook dell'Ente e degli Enti partner

- Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi dell'Ente aperti almeno 2 giorni alla settimana

19.4 scheda progetto più sistema helios

Non sono previste misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità economiche nello svolgimento delle attività progettuali, date le caratteristiche del tipo di svantaggio, particolari ulteriori risorse strumentali se non Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC e stampante) Materiale didattico e di consultazione entrambi presenti nella sede di servizio.

Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, oltre che all'OLP ci si affiderà al personale degli enti che da diversi anni collabora per la realizzazione dei progetti di servizio civile.

Dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio. Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le ore minime già identificate.

Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:

- Osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sua origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- Dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- Proposta di attività specifiche, tra quelle indicate dal progetto, che possano favorire una prospettiva lavorative, seppur occasionale e temporanea ma integrativa rispetto al rimborso del servizio civile.
- Segnalare opportunità di eventi di socializzazione, culturali e formativi gratuiti o a basso costo (tutto l'anno)
- Far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.

Infine, mediante attività mirate, si cercherà di garantire ai volontari le gratuità per alcuni aspetti di vita quotidiana quali trasporto e partecipazione agli eventi nei quali verranno coinvolti durante il servizio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios